Anno X - N. 3386 | Trieste, Venerdì 17 Aprile 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N. 3386

Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 mattina. Il PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 10; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 20; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo“

**Parlamento italiano - L'Italia nell'Eritrea - Dichiarazioni di Luzzatti - L'incidente italo-americano.** ROMA 16. (B) Dal Libro Verde sull'Africa, oggi distribuito alla Camera, risulta che Menelik dichiarò inesatta la traduzione dello articolo 17 del trattato e sollevò difficoltà contro la definizione dei confini. Infine Menelik e Antonelli firmarono un accordo, in base al quale l'articolo 17 dovesse rimanere inalterato in ambidue i testi. Menelik però vi aggiunse posteriormente una parola che dichiarava nullo l'articolo 17. Allora Antonelli stracciò l'accordo e partì. Un rapporto di Antonelli in data 14 novembre 1890 constata le agitazioni di agenti francesi intorno a Menelik. Un documento posteriore di Antonelli contiene la comunicazione di Maconnen che la Francia offriva 40,000 fucili a Menelik.

ROMA 16. (B) Il Senato discusse la prolungazione d'un anno del trattato commerciale con l'Austria. Il ministro del Tesoro difende il trattato commerciale austro-italiano del 1887. Nell'esaminare le cause dell'aumento dell'importazione in Italia, Luzzatti espone il sistema del debito publico italiano e respinge energicamente i piani di certi fattori del ribasso che gli attribuiscono l'intenzione di assumere un prestito di 500 milioni e stigmatizza recisamente l'attività di cotesti fattori del ribasso. (*Vivi applausi*). La discussione sarà continuata domani.

ROMA 16. (B) *Camera.* Rudinì risponde alle interrogazioni di Martinuzzi e Lucchini circa gli avvenimenti di Nuova Orleans. Comunica lo stato dell'incidente quale risulta dalle note ed esprime la fiducia in una favorevole soluzione corrispondente al diritto dell'Italia, che è anche quello di tutti i governi civili, essendo in questo caso tutti solidali con l'Italia. Se sarà impossibile, non ne verranno difficili complicazioni; ma in tal caso egli, Rudinì, dovrebbe compiangere profondamente gli Stati Uniti così progrediti nell'incivilimento, se essi mantenessero un contegno così diverso di fronte ai principii di diritto e di giustizia universalmente proclamati e coscienziosamente osservati in Europa (*vive approvazioni*). Martinuzzi e Lucchini approvano la condotta del governo e si dichiarano sodisfatti della risposta.

ROMA 16. (N) *Camera.* Dopo lunga discussione si decise di passare alla seconda lettura del progetto sull'aumento del contingente dell'esercito, approvandosi con iscarsa maggioranza, malgrado l'opposizione d'Imbriani, il passaggio del Tiro a segno dal ministero dell'interno a quello della guerra. Tutti gli ordini del giorno, compreso quello d'Imbriani invitante a ridurre la ferma a due anni, furono ritirati.

ROMA 16. (N) *Senato.* Si continuò la discussione sulla proroga del trattato di commercio italo-austriaco. Luzzatti lo difese, pur riconoscendone alcune mende.

ROMA 16. (N) Belcredi telegrafa: Tempo addietro il capitano Ferrandi s'imbarcò ad Aden su un sambuco per la costa dei Somali. Una tempesta lo gettò in mezzo le tribù dei Somali, che lo spogliarono di tutto e lo fecero prigioniero, richiedendo mille talleri di riscatto. Ferrandi mandò un dispaccio ad Aden, in cifra, senza che si potesse arguire in qual punto egli si trovasse, richiedendo quella somma al governo, garantendone la restituzione. Il figlio del deputato Ruspoli e lo svizzero Keller recaronsi all'azzardo nel paese dei Somali a ricercare l'amico ed a riscattarlo.

LONDRA 16. (N) Nella sua risposta all'ultima nota italiana, il Blaine dichiara: Se gli italiani uccisi a Nuova Orleans erano persone che vissero in conformità alle leggi di Nuova Orleans e se le autorità furono d'accordo con i linciatori e ad onta dell'appello a loro rivolto non tutelarono l'ordine publico e non deferirono gli assassini al tribunale, in tal caso si chiederà al congresso un credito d'indennizzo alle famiglie degli uccisi.

CAIRO 16 (N) La commissione reale di inchiesta sull'Eritrea parte per Suez e dopodomani proseguirà per Massaua.

**Le dichiarazioni di Rudinì circa la Triplice.** ROMA 16. (N) L'*Opinione* assicura che sono insussistenti le dichiarazioni circa la triplice alleanza, attribuite a Rudinì nel suo colloquio col redattore del *Times*.

**Gl' interessati ritengono morto Giovanni Orth.** AMBURGO 16 (N) La Compagnia assicuratrice presso la quale era assicurato il bastimento *Santa Margaretha* di Giovanni Orth ha già liquidato l'importo di 230 mila marchi e lo ha depositato presso una Banca in favore degli eredi. Nei prossimi giorni questi si recheranno a ritirare il loro avere.

**Il testamento di Girolamo Napoleone.** PARIGI 16. (N) Il testamento di Girolamo Napoleone è stato aperto oggi. Esso contiene i seguenti passi: Dichiaro mio erede universale il mio figlio minore Luigi. Mia figlia Letizia ha già ricevuto alle sue nozze con il duca d'Aosta quanto potevo darle. Nulla lascio al figlio maggiore Vittorio, il quale è un traditore, un ribelle che mi causò con la cattiva condotta profondo dolore e grande malcontento. Non voglio ch'egli assista alla mia sepoltura.

Desidero che Luigi conservi il castello di Prangins od altro possedimento fuor della Francia, ove conservare le mie carte.

Nulla lascio del mio patrimonio alla mia consorte, perchè ella avrà una rendita di 200 mila franchi garantitale dal contratto di matrimonio, cui, dopo la mia morte, dovrà eseguire il re d'Italia o la Francia; inoltre perchè noi per sola volontà di lei e per motivi politici viviamo separati.

Del resto il patrimonio della mia consorte resta pur sempre maggiore di quello di mio figlio Luigi. Le mie sostanze costituite soltanto dai miei risparmi sono modestissime, perchè non ho mai approfittato della mia posizione nell'impero per accrescerle.

I documenti di carattere personale dovranno rimanere secreti.

Desidero di essere sepolto nel duomo degl'Invalidi, al posto che feci preparare, dirimpetto alla tomba del padre cui amai sopratutto e che fu il mio migliore amico. Se questo mio desiderio non si potrà adempiere, voglio essere sepolto in Corsica. La mia tomba sia una semplice piramide di granito côrso, rivolta verso il mare.

Raccomando a mio figlio Luigi di rimanere fedele alle mie vedute politiche e religiose che costituiscono la tradizione di Napoleone I. Spero che Luigi sarà il rappresentante della causa napoleonica." Il testamento è datato ai 25 dicembre 1889.

**Le Mostre.** BERLINO 16. (N) La Società de' Commercianti ed industriali si pronunziò per l'Esposizione mondiale di Berlino del 1895.

**Per i Polacchi.** VIENNA 16. (N) Alla deputazione della Galizia per le prescrizioni russe concernenti il passaporto il ministro del commercio promise di adoperarsi presso il ministero degli esteri allo scopo di conseguire una mitigazione di quelle misure.

**Intervista smentita.** AMBURGO 16 (B) Il giornale *Hamburger Nachrichten* smentisce in tutti i suoi particolari l'intervista con Bismarck inviata al *Corriere di Napoli* dal suo corrispondente.

**Parlamento austriaco.** VIENNA 16 (B) Alla Camera dei deputati è stata presentata la legge d'imposta casatico per i comuni ora riuniti a Vienna. Smolka è eletto presidente a quasi unanimità, fra vive acclamazioni. Chlumecky e Kathrein sono eletti vicepresidenti. Il governo presenta proposta di prorogare di un anno il trattato commerciale con l'Italia e di prolungare fino alla fine di giugno prossimo il bilancio provvisorio. Il ministro di finanza ripresenta il bilancio preventivo pro 1891 senza modificazioni, invoca ed ottiene la votazione del bilancio provvisorio e dice che durante la discussione del bilancio farà ulteriori dichiarazioni. (*Vivi applausi*). Sopra proposte di Iaworski, Plener ed Engel si approva d'urgenza di rispondere al discorso della Corona e di costituire a tal uopo una commissione di 36 membri. Presentansi poscia varie altre proposte ed interpellanze. Fra queste, Mauthner e compagni propongono l'esenzione da imposte per le case operaie. Kindermann e consorti propongono una riduzione del dazio sul caffè e sul petrolio. Prossima seduta domani.

VIENNA 16 (B) Il Club Coronini publica un programma nel quale è detto: animati dall'idea dello Stato austriaco e fautori delle condizioni giuridico-politiche vigenti, siamo risolti a propugnare il pieno rispetto dei diritti garantiti dalla costituzione ai cittadini dello Stato e specialmente l'eguale trattamento di tutte le nazionalità dell'Austria per favorirne la pacifica convivenza e la prosperosa attività comune.

**Il decentramento in Italia.** ROMA 16 (N) Una circolare del ministro dell'interno Nicotera affida ai prefetti quattordici facoltà spettanti al ministero, riservandosi di conferirne altre dopo udito il parere del Consiglio di Stato. Aumentando così il lavoro delle prefetture si ridurranno alcuni lavori di statistica.

**La carta monetata in Isvizzera.** BERNA 16. (B) Il Consiglio nazionale approvò il nuovo articolo della costituzione federale, il quale stabilisce che spetta alla Confederazione il monopolio delle banconote. La Confederazione cederà poi il diritto di emissione ad una banca. Fuorchè in tempi di guerra non sarà pronunciato obligo legale di accettare biglietti di banca.

**Bismarck in ballotaggio.** GEESTEMUNDE 16 (B) Si dà per certo che si renderà necessario il ballottaggio tra Bismarck e Schmalfeld.

**Squadre in giro.** POLA 16. (B) E' arrivata la squadra d'esercitazione di guerra sotto il comando del contrammiraglio Hinke.

**Manovre autunnali.** VIENNA 16. (B) Le manovre al campo di Bruck avranno luogo quest'anno nel mese d'agosto e vi parteciperanno anche 8 battaglioni di fanteria bosno-erzegovese.

### RECENTISSIME.

**Dalla Bulgaria.** SOFIA 15. Il signor Stambulow avrebbe deciso di riorganizzare la polizia, impiegando un certo numero di ungheresi, tutti sergenti in ritiro di specchiata condotta. - Il governo bulgaro avrebbe scoperto ultimamente che certo Wladigerow, già dragomanno all'Agenzia bulgara di Bucarest, era agli stipendi della Russia. Egli riceveva 1000 lire al mese per sè e 2000 allo scopo di reclutare aderenti russi fra i malfattori bulgari. Wladigerow trovasi ora in prigione a Sofia e sarà messo sotto processo per alto tradimento.

**La caccia all'italiano.** PARIGI 15. Quattrocento operai francesi mossero verso i cantieri di Verneuil scacciandone gli italiani e dichiarando che vogliono vengano licenziati, altrimenti ricominceranno. Gli italiani usarono prudenza, ritirandosi davanti al numero. E' giunta sul luogo molta truppa.

**La nonna non vedrà il nipote.** BERLINO 15. La Regina Vittoria rimpatrierà collo stesso itinerario, rinunciando all'incontro coll'imperatore a Darmstadt, ove era attesa il 21 corrente ed erano già state date le disposizioni per un concerto a Corte in suo onore il 22.

**Il cuore di una regina.** LISBONA 15. La regina Amelia ha preso sotto la sua protezione la moglie e figlia del capitano Leitao, capo della rivolta di Oporto, che sono rimaste senza risorse, ed ha offerto un aiuto simile ad altre famiglie, che si trovano in circostanze analoghe in conseguenza della ribellione.

**Il plebiscito sul Tonchino.** PARIGI 15. Il risultato del plebiscito indetto dalla *France* sul Tonchino dà che, sopra 10 mila voti, solo 2700 domandano l'evacuazione.

**Più poeta che prete.** FIRENZE 15. Il prof. don Macry, insegnante in un istituto della nostra città, che appartiene a famiglia baronale calabrese, prete e poeta noto nell'arringo letterario, si è spogliato ieri della veste talare e quanto prima sposerà una signorina di Faenza.

**Il brigantaggio in Egitto.** ALESSANDRIA (Egitto) 15. Il colonnello Kitchener è partito dal Cairo per la provincia di Fakonar, allo scopo di fare una inchiesta in persona sul grande aumento del brigantaggio colà. Egli si propone di prendere misure stringenti per reprimerlo.

**I drami del fuoco.** BRUSSELLES 15. Questa notte a Laeken è scoppiato, presso un negozio di tabacchi, un terribile incendio. Perirono quattro persone. Una donna gettò dalla finestra del secondo piano cinque bambini, poi si lanciò essa stessa ferendosi gravemente. Si spera di salvare i bambini.

**Le vittime della calunnia.** FELTRE 15. La signora Adele Cestari d'anni 31 nativa di Pera sul Trevigiano, si asfissiò nella propria casa. Sullo scrittoio trovossi una lettera aperta diretta al marito nella quale gli dava l'estremo addio unitamente al figlio, dai quali da poco tempo era separata, proclamando la sua innocenza sopra recenti imputazioni statele rivolte.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** Primo quarto. Leva il sole ore 5.16, tram. ore 6.44 — Oggi S. Rodolfo — Domani S. Apollonia — Term. C. ore 7 ant. 10.3 pom. 15.0 Alt. bar. 760.9. Alta marea 5.8 ant. 6.48 p. Bassa marea 0.44 ant 11.38 pom

**Consiglio della città.** Iersera alle 7 la nostra civica rappresentanza si riunì a seduta publica sotto la presidenza del signor podestà; erano presenti 36 consiglieri.

**A Carlo Girardelli.**

Esaurite le solite formalità d'apertura, il podestà commemora con sentite parole l'or defunto signor Carlo Girardelli. Rileva di lui l'integrità dei principii, gli schietti sentimenti liberali, la bontà del cuore, la soavità dei modi.

Eletto consigliere municipale nel 1861 fu in quello stesso anno inviato al Consiglio dell'impero. Più volte rieletto, rimase, con brevi interruzioni, consigliere della città fino al 1889, sempre operoso e saldo nella rettitudine dei suoi principii. Al dolore dei congiunti, al rimpianto degli amici, dice, uniamo dunque il pietoso tributo del nostro cordoglio.

Il Consiglio assorge unanime.

**L'industria dell'aria compressa.**

Viene data lettura della mozione relativamente all'aria compressa, che abbiamo publicato integralmente nel *Piccolo* di ieri. Adottata l'urgenza, l'on. Angeli propone che, non essendoci una commissione speciale, l'oggetto venga demandato ad una Commissione di 7 membri del Consiglio.

Non è ancora finita la votazione che alcuni onorevoli rimandano l'usciere che gira con l'urna e l'on. D'Angeli si alza dichiarando che essendo sorti dei dispareri fra i consiglieri, per conciliare le vedute dei componenti i due partiti del Consiglio, propone, dato che il podestà ritenga possibile questa emenda nel corso della votazione, di portare il numero dei membri della commissione a 9.

L'on. Morpurgo, senza la pretesa di dare consigli al signor podestà, non è d'accordo con questa procedura che trova tanto strana da non capirla. Fa anzi formale proposta che il numero resti inalterato. Io - dice - ho già deposto la mia scheda per sette membri.

L'on. D'Angeli replica essersi rimesso al podestà, senza che il dottor Morpurgo avesse a fargli da istruttore. Insiste sui motivi dell'emenda.

L'on. Morpurgo, per fatto personale: Non ha mai pensato a fare da istruttore all'on D'Angeli, non ha mai aspirato a tanta carica.

Il podestà ritiene che su di una emenda avanzata dallo stesso proponente si debba aprire la discussione.

L'on. E. Rascovich non vede il motivo di fare una disquisizione academica sopra questa modificazione di numero.

Il podestà replica che deve invitare il Consiglio ad esternarsi; il Consiglio approva l'emenda D'Angeli.

Si distruggono quindi le schede già deposte e si rinnova la votazione. Riescono eletti a far parte della commissione i signori: Dompieri, Mazzorana, Nordio, Panfilli, E. Rascovich, Righetti, Turek, Ventura, Zanzola.

L'on. Ventura declina l'onorifico mandato di far parte di questa Commissione.

Il podestà, vista l'ora tarda, si riserva di porre all'ordine del giorno nella prossima seduta l'elezione di un *nono* membro in questa Commissione.

**Legato Bartoletti.**

Il Consiglio, udita la relazione dell'ass. Artico, delibera di accettare con grato animo il legato del defunto sig. Giovanni Bartoletti e di incaricare l'Esecutivo di redigere il relativo atto fondazionale.

In via di schiarimento all'on. M. Luzzatto, l'assessore dice che le onorificenze statuite per i benefattori del Comune sono comprese nell'atto fondazionale e quindi formano oggetto di deliberazione del Consiglio.

Il signor Bartoletti, nel suo testamento di data 14 giugno 1888, lasciava f. 10000 alla Casa dei poveri ed alla morte della sua consorte f. 85,000 al Comune per una fondazione, i cui frutti venissero distribuiti in altrettanti sussidi non inferiori a fiorini 50 a poveri triestini, specialmente vedove ed orfani, nell'anniversario del suo decesso.

**Per gli scavi di Barcola.**

La Delegazione municipale, prendendo in considerazione un motivato rapporto del Curatorio del Civico Museo di Antichità, accordava per la prosecuzione degli scavi di Barcola f. 100, riservandosi di chiedere al Consiglio un credito di f. 400 allo stesso scopo.

E il Consiglio, udite le ragioni d'ordine scientifico e di decoro cittadino, accordò iersera i f. 400 ad unanimità, senza discussione.

**Due vie di congiunzione.**

Udita la relazione dell'ass. Pimpach sulle due vie di congiunzione delle vie Montecucco e Navali, il Consiglio ne approvò le linee e la larghezza di metri 15 con l'intero operato.

**Maestri e maestre. — Una nuova scuola.**

Il relatore ass. Sciocovich legge una riferta su alcune innovazioni nel personale docente delle scuole civiche popolari di campagna e di città. Si tratta di sistemare un posto di maestro ed uno di maestra, l'uno per la scuola di Roiano, l'altro per la scuola di Barcola, nelle sezioni italiane e d'indire il relativo concorso per l'attivazione nel prossimo anno scolastico.

In secondo luogo si propone di affidare la seconda classe italiana di Servola ad un maestro assistente con un indennizzo di alloggio quale è fissato per i maestri di campagna e di creare un nuovo posto di maestro assistente.

Infine la Commissione scolastica propone di nominare per le scuole di città 12 maestre assistenti provisorie in luogo di altrettante maestre assistenti straordinarie.

Il Consiglio approva senza discussione tutti questi provedimenti.

Torna quindi in campo la questione della nuova scuola alla Polveriera vecchia con la spesa di f. 20,000 e il progetto di restauro della scuola di San Giacomo, con la spesa di f. 9900.

L'on. Sanzin, per motivare il suo voto contrario, svolge maggiormente gli argomenti già esposti nella passata seduta: argomenti d'ordine igienico e d'ordine amministrativo economico. Mentre ammette che S. Maria Maddalena Superiore sia abitata da popolazione italiana, asserisce che in Santa Maria Maddalena Inferiore i ragazzi di sei anni non conoscono che lo idioma sloveno; (*tosse e rumori in galleria*) asserisce inoltre che quegli abitanti in due istanze al magistrato hanno chiesto l'attivazione di una prima classe con lingua di istruzione slovena (*tosse e rumori come sopra*) in S. M. Maddalena Inferiore. Impregiudicato quindi il deliberato che prenderà il Consiglio, l'on. Sanzin propone la istituzione della prima classe suddetta in lingua slovena (*rumori*) con la spesa di f. 800.

L'on. D'Angeli in un discorso esauriente dice che rispetto all'ubicazione della nuova scuola avrebbe anch'egli desiderato una località migliore e sarebbe disposto ad aggiungere alle proposte avanzate la clausola „ove alla Delegazione non riuscisse di trovare un sito migliore."

Ribatte però le difficoltà avanzate dall'on. Sanzin riguardo alla distanza ed all'imperversare della bora ed afferma energicamente niuno aver chiesto una scuola con lingua d'istruzione slovena, chè anzi si è chiesta esplicitamente la lingua italiana. Conclude che nell'urgente interesse dell'istruzione publica egli deve caldamente raccomandare le proposte della Commissione scolastica.

L'on. Nadlischek domanda la lettura dell'istanza degli abitanti di S. M. M. Inferiore in data 21 marzo 1880.

Se ne dà lettura. In essa si chiede la classe prima senza indicare la lingua. Se ne legge una seconda, degli stessi petenti, nella quale è espresso il desiderio della lingua d'istruzione italiana.

L'on. Sanzin osserva che una deputazione di quegli abitanti si recò da lui e gli espresse il desiderio di avere l'insegnamento in lingua slovena. (*Rumori dimostrativi contrari*).

L'on. Nadlischek dice che tale scuola si troverebbe fuori del perimetro della città, in una ubicazione dove quasi tutti sono slavi (*rumori e interruzioni come sopra*)...tutti quegli abitanti sono slavi. (*Nuovi rumori e ilarità. Il podestà scampanella e rivolgendosi alla galleria dice:* „Abbiano pazienza... signori!") ....Se si trattasse di una parallela, non sarei contrario, ma se si tratta d'una scuola, *protesteria.* (*Rumori più forti, ilarità generale*).

L'on. D'Angeli - non paventa egli l'arte oratoria degli on. Sanzin e Nadlischek - con le cifre alla mano dimostra che gli sloveni non hanno a percorrere l'estrema distanza di quattro chilometri per recarsi ad una scuola con insegnamento in quell'idioma. Ma le S. Marie Maddalene - lo ammette lo stesso on. Sanzin - sono abitate da italiani (*approvazioni*), anzi non in parte, ma in tutta la loro estensione (*approvazioni*). Se l'on. Sanzin ha potuto raggranellare tre o quattro persone che gli dissero quello ch'egli voleva, i fatti e i documenti restano (*applausi*). Si tratta di una succursale della scuola di S. Giacomo, d'una scuola che il Comune istituisce volontariamente, non di una alla quale è obbligato per legge. Infine noi facciamo il comodo nostro - dice - e vogliamo istituire le scuole dove e come crediamo utile ed opportuno. (*Vivissime approvazioni. - L'on. Sanzin scrolla la testa in atto di chi se ne infischia*).

Il podestà domanda se la proposta Sanzin è appoggiata. L'appoggia l'on. Nadlischek e vien messa a voti. S'alzano, titubanti, i *due* onorevoli proponente ed appoggiante, fra gli zittii della galleria e la ilarità universale. I due campioni del territorio mal reprimono essi stessi il riso che la situazione provoca irrefrenabilmente.

Le proposte della Commissione scolastica vengono quindi approvate a grande maggioranza. Al primo punto, dell'estrema destra non vota che l'on. Mrach, mentre i territoriali e l'on. Brunner non si muovono. Al secondo punto si alzano l'on. don Pacor ed anche l'on. Sanzin e così al terzo punto. Solo l'on. Nadlischek resta olimpicamente imperturbabile al suo posto.

Giunti a questo punto, il podestà sospende la seduta publica e prega i consiglieri di trattenersi in seduta riservata.

**In seduta riservata**

furono presi i seguenti deliberati:

I. E' posta nello stato di permanente riposo con l'assegnamento di congrua pensione la maestra delle civiche scuole popolari Maria Brumati.

II. E' rinnovata affittanza dei quartieri occupati dai cooperatori della chiesa di S. Maria Maggiore.

III. E' rinnovata affittanza attiva per il fondo N. 146 di Scorcola.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale«.** Ci pervennero ieri da „A" quarta rata di un credito ricuperato fior. 5.- Una lettera valanga col denaro raccolto dimenticata in un cassetto e fortunatamente trovata fior. 3.10.

**Le disdette di finita locazione.** Per ricevere le disdette di finita locazione degli alloggi ed altri locali in questa città e suo territorio per quelle locazione annuali che terminano col 23 agosto 1891 sarà anche in quest'anno attuata presso la locale Pretura urbana civile apposita Commissione dal 10 al 23 maggio p. v. che risiederà ogni giorno feriale dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom., nei festivi poi soltanto dalle ore 8 alle 11 ant. e viene raccomandato per facilitare le spedizioni di servirsi della usuale stampiglia.

La Pretura avverte poi gli interessati che a tenore di legge incombe alla parte che vuol dare la disdetta di presentarla alla detta Commissione in tempo che possa essere eseguita l'intimazione dell'atto entro il termine prefisso, dovendo ascrivere a propria colpa, se tale intimazione non potesse esser eseguita perchè presentato l'escomeo in uno degli ultimi giorni a ciò prefissi.

**Spese del Comune e sanatorie.** La Delegazione municipale nella sua seduta del 10 corr. ha approvato le seguenti spese: di f. 400 per lavori di ristauro nella lavanderia del civico nosocomio e per provvedere l'ascensore di una puleggia con fune metallica; - di f. 85.76 per riparazione e ricoloritura degli attrezzi del mercato alla riva del Mandracchio; - di marchi 138.80 per acquisto di istrumenti chimici per il lavoratorio del civico fisicato; - di f. 28.90 per acquisto e posizione in opera di una stufa nel locale del cassiere della pia casa dei poveri; - di f. 1000 per il ristauro generale della chiesa di Contovello; - di f. 153.37 per il cambiamento di un tratto di condattura dell'acqua d'Aurisina nella pia casa dei poveri; - di f. 30 per l'inghiaiamento del giardino d'infanzia in Chiarbola inferiore; - di f. 400 per riparazione e coloritura dei serramenti di finestre nei locali della Biblioteca civica.

Ha accordato poi la sanatoria alle maggiori spese seguenti: di f. 10.68, occorsa per ristauri al coperto dell'edificio del civico giardino d'infanzia in Rena vecchia; - di f. 17.65, occorsa per riparazione al tetto dell'edificio scolastico di Rena nuova; - di f. 10.24 sull'importo placidato per un monumentino vespasiano nella scuola reale.

**La pertinenza al Comune.** Fu assicurata la pertinenza al Comune al cav. Fortunato Vivante.

---

## IL BACIO D'UN MORTO.
Romanzo di G. Maldague. (90)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

— Ieri, dunque, appena l'ebbi sorpreso lo svegliai per interrogarlo in proposito, e le spiegazioni che diede, mi insospettirono ancor più... Disse che sua moglie era morta... che qui nei dintorni aveva un bambino a balia, e che non trovava lavoro... Parole confuse, frasi incerte, nulla di preciso!... Vi confesso che non fui lontano dal credere di avere innanzi a me qualche malfattore, qualche assassino, inseguito di carabinieri!

Una risata, un po' troppo nervosa per essere spontanea, lo interruppe.

— Ah! ah! parlate sul serio? - interrogò alzandosi la signora di Marcilley.

— Sul serio!

— Ma allora non siamo sicuri, e sarà meglio allontanarci.

— Temete forse che in caso di pericolo non saprei difendervi?

— Sono convintissima del vostro coraggio, signor Fabre, ma non desidero metterlo alla prova!

— Perchè?... Se sapeste quanto anelo l'occasione di provarvi la mia rico...

Posandogli una mano sulle labbra, col gesto che avrebbe avuto se si fosse trattato di un fanciullo, Alida gli impedì di proseguire.

— Devo ripeterlo ancora che non voglio sentirla quell'odiosa parola? - fece con accento di scherzoso rimprovero.

— E' il cuore che me la detta, è una forza irresistibile, superiore alla mia volontà!

— Vi pesa dunque così tanto questa... riconoscenza?

— Ah! signora!

— In fin dei conti fu la cosa più naturale di questo mondo, e data l'occasione, chiunque sarebbe pronto a imitare il nostro esempio... dico „nostro" perchè eravamo in due, non dimenticatelo! Chi è la creatura tanto perversa, tanto crudele da lasciar morire un suo simile senza recargli soccorso, senza tentare di salvarlo? Ecco dunque tutto il gran merito, signor Fabre!

— E il resto?

— Che cosa?

— Oltre i ritratti delle signorine di Marcilley, mercè vostra ho già commissione di tre altri lavori per questo inverno. Abbandonato da tutti, privo anche di un nome, voi, soltanto voi...

Lo costrinse ancora a tacere collo stesso gesto adorabile di prima, lontana dal sospettarne le conseguenze.

A traverso il guanto finissimo Raoul sentiva il calore, il profumo dell'epidermide, e quel contatto destava in lui un fremito non mai provato fino allora.

Chiuse gli occhi, quasi temesse di incontrare le pupille della giovane donna.

Quando li riaprì, la contessa era dall'altra parte del sentiero, accanto al cavallo.

— Volete aiutarmi? - disse rialzando la lunga amazzone per poter rimettersi in sella.

Di Berney appoggiò contro un albero il suo fucile.

— Ascoltatemi - soggiunse Alida - pretendo da voi una promessa... una promessa formale, solenne. Chissà quando verrà ancora l'occasione di essere soli, per cui profitto di questa. Dovete giurare che qualunque volta riparleremo della vostra avventura a Carnac, lascierete in pace quel tale capitolo che m'irrita... oh! m'irrita immensamente!

— Davvero? - balbettò Raoul, turbato, inquieto, vedendo che le belle sopracciglia di lei si aggrottavano.

— Suvvia, non allarmatevi per così poco - fece sorridendo la signora di Marcilley - nè interpretate in cattivo senso le mie parole. Siamo intesi dunque?

— Mi sottometto ai vostri ordini, benchè a malincuore!

— Lo esigo addirittura! A proposito: come mai vi siete trovato qui presso, proprio nel momento opportuno per liberarmi da quel mendicante?

Se Romano Fabre fosse stato sincero, avrebbe dovuto confessare che fin dal mattino cercava di avvicinarsi alla contessa. Ma in certe circostanze la franchezza diventa audacia o stupidaggine.

L'artista non era nè l'uno nè l'altro, e il profondo rispetto che nutriva per la giovane donna, vinceva qualunque sentimento.

— Non avete chiamato, signora? - rispose arrossendo.

— E' vero... e forse anche gridato... Mio Dio! ero così confusa, così impaurita, che non rammento nemmeno...

— Ho riconosciuta la vostra voce, e sono accorso subito.

— Per fortuna! a quanto pare nessun altro mi ha sentita. Non direte nulla?

— Di che cosa?

— Di quello che è successo.

— Perchè?

— E' tale sciocchezza, che non merita conto parlarne!

— Non sarebbe meglio invece avvertire le signore, onde evitare che si spaventino qualora incontrassero l'individuo?

— Credete che quell'uomo continuerà a rimanere nel bosco?

— Lo temo.

Alida tacque un istante.

— Preferisco che nessuno lo sappia, che tutto ciò resti fra di noi... - fece a un tratto, come se rispondesse ad un segreto pensiero. - Mio marito potrebbe preoccuparsene più del bisogno, e forse rimproverarmi di essermi allontanata dagli altri.

— Obbedisco: un vostro desiderio è legge per me!...

— Sono certa che non tarderemo a ritrovare i compagni... - proseguì la contessa, quando fu in sella, e mentre Raoul scioglieva le redini del cavallo. - Se non sbaglio, giunti in fondo al sentiero, si deve votare a sinistra.

— Non andate sola fino laggiù, ve ne prego...

— Per qual ragione?

— Ma...

— Oh! mi sento perfettamente sicura adesso. A rivederci fra poco, signor Fabre. Seguite la mia strada e sopratutto badate di non perdervi!

Fatto un cenno di amichevole saluto, Alida spinse avanti Omir al galoppo.

La vide sparire in un attimo, snella leggera, elegantissima nel suo costume di amazzone, in panno bleu scuro, col piccolo cappello da uomo che dava alla fisonomia una espressione birichina.

Un'ora dopo i cacciatori erano tutti riuniti e verso notte si rimisero in cammino per ritornare al castello.

Mentre i servi conducevano le mute nei canili, un individuo, al quale nessuno prestò attenzione in quel momento di baraonda, si introdusse nel gran cortile, e da questo nella cucina, guidato dal profumo appetitoso che mandavano le vivande.

Timido, cogli occhi bassi, tremante di stanchezza, domandò un pezzo di pane...

Era ordine assoluto di mai ricusare la elemosina a chiunque fosse, e Adriano Renaud, colla sua faccia pallida, scarna, gli abiti stracciati e l'aspetto abbattuto non poteva che destar compassione.

Lo fecero sedere in un angolo, presso al fuoco, e gli misero davanti una tale quantità di cibi che sarebbero bastati a sodisfare lo stomaco in un colosso.

Quando ebbe mangiato e impietosito cuochi e sguatteri con una lagrimevole storia - parto della sua fantasia - si dichiarò pronto a rendersi utile, in qualunque modo fosse, ad aiutare questo o quello, disposto a tutto, e siccome uno dei palafrenieri era infermo, si offrì di surrogarlo.

La proposta venne accettata, e in compenso gli permisero di dormire nella stalla.

Finito il lavoro e sdraiatosi su di un mucchio di paglia, parve addormentarsi subito... Ma non appena lo lasciarono solo e tutto fu silenzio, Adriano si alzò e aprì la porta. Il cortile era deserto, oscuro.

A traverso però le persiane di una gran sala al pianterreno, si vedevano brillare dei lumi che gettavano qua e là sprazzi di luce nelle tenebre.

Una delle finestre spalancata per intero permetteva di sentire il mormorio confuso di diverse voci, spesso interrotto da risate, da esclamazioni festose.

Aguzzando le pupille, l'amante di Zoe distinse benissimo parte degl'invitati, seduti a tavola.

Strinse i pugni e le sue labbra livide proferirono bestemmie oscene, parole atroci, ciniche all'indirizzo di quelli che colla loro ricchezza insultavano la sua miseria.

*(Continua)*

**Il progetto di ferrovia Trieste-Opicina.** La Delegazione ha adottato di non fare eccezioni al piano visuale e alla descrizione del progetto di A. Vigolia per una ferrovia stradale da Trieste alla volta di Opicina, fatta però sin d'ora ogni e qualunque riserva riguardo alle costruzioni in piazza della Caserma.

**La caserma di Rozzol.** L'ufficio edile fu autorizzato a procedere all'esecuzione dei lavori di adattamento degli edifici vecchi ed alla ricostruzione del corpo di guardia, compresi nel piano di costruzione della nuova caserma per la milizia in Rozzol, entro i limiti della spesa di f. 14.000 compresa nell'importo di f. 126.900, mediante l'attuale imprenditore, in base ai prezzi unitari del fabbisogno generale; e venne messo a disposizione dell'ufficio stesso l'importo di f. 1200, abbonato dal venditore del fondo per la ricostruzione del muro di cinta.

**La ferrovia lungo le rive.** Il Comune ha adottato di aderire al nuovo progetto della Direzione della Ferrovia dello Stato relativo al collocamento di un tratto di binario provisorio dipartentesi da quello esistente lungo la riva (fra la via dello Squero nuovo e la via della Pesa) in sostituzione al progettato binario alla riva del sale con due piattaforme girevoli.

**Per il passeggio di S. Andrea.** Fu assegnato all'ispettore alle publiche piantagioni l'importo di f. 1000 per rivestire le nuove scarpate del primo tratto del passeggio di S. Andrea con zolle erbose e per ornarle di arbusti.

**„La Previdenza".** Nel decorso trimestre, gennaio-marzo, furono fatte da questa filantropica istituzione le seguenti beneficenze: a 3 studenti per pagamento di tasse, acquisto oggetti scolastici, ecc. f. 60, - 6 assegnamenti mensili a studenti per continuare gli studi f. 145, - 2 sussidi di viaggio f. 15, - 69 sussidi diversi in danaro f. 419.50, - 458 beneficenze con merci, oggetti e indumenti usati f. 542.18, - 42 beneficenze con vestiti e stivali nuovi f. 136; assieme f. 1808.68.

Inoltre fu accordata, a titolo di prestito, una macchina da cucire.

**Concerto Finzi.** Stante la luttuosa circostanza della morte del primo vicepresidente della Filarmonico-Dramatica signor Carlo Girardelli, il concerto della signorina Finzi, che doveva aver luogo questa sera nella sala della menzionata Società, venne protratto a domani.

Questa giovane pianista giunge fra noi preceduta da bella rinomanza e sappiamo che per il concerto di domani c'è molta curiosità, ciò che fa prevedere un publico numeroso.

**Oggetti rinvenuti.** Furono depositati presso il nostro ufficio d'Amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti effetti: Un portafoglio con viglietto di cancello rinvenuto in via Torrente dal sig. Henicksberg. - Un viglietto di cancello rinvenuto in via Barriera vecchia dal sig. Francesco Sabez. - Una borsetta con piccolissimo importo di denaro rinvenuta sulle scale del Loggione del teatro Comunale. - Una chiave rinvenuta in via S. Antonio. - Una chiave rinvenuta in via S. Spiridione dal fattorino mostre blu N. 5. - Una chiave. - Una chiave inglese rinvenuta in via Rossetti dal fattorino mostre blu N. 43 - Una chiave rinvenuta nei pressi della chiesa di S. Antonio nuovo dalla signora V. Gratzer.

**Elargizioni varie.** Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero f. 15 elargiti dal sig. Ferdinando Gortan a favore del fondo sociale, per onorare la memoria del defunto sig. Carlo Girardelli. — F. 25 elargiti dal sig. dott. Giacomo Benporat a favore dell'Ospizio Marino e questi per onorare la memoria del defunto suo amico sig. Alberto bar. Sartorio. — Da A. e I. ci pervenne a favore della famiglia del suicida Gruden f. 1.

**Desiderio non eccessivo.** Riceviamo e publichiamo:

Nell'albo dell'ufficio telegrafico della Barriera vecchia si osserva che il listino dei cambi comparisce sopra una stampiglia esclusivamente *tedesca.* Si desidera sia invece esteso su stampiglia *italiana,* come si pratica all'ufficio telegrafico centrale.

**Consorzio dei macellai.** L'autorità ha approvato lo statuto della Cassa per ammalati per i lavoranti e gli apprendisti appartenenti al Consorzio dei macellai.

**In mare.** Un telegramma da Lussinpiccolo informa che la brazzera a.-u. *Bosia Pomoc,* padron Guivicich, fu capovolta presso S. Martino dell'isola di Cherso. Fu spedito in suo soccorso il piroscafo *Alert.* L'equipaggio venne salvato. - Il barck a.-u. *Ariete,* cap. Sarianovich, arrivò al 13 corr. a Nuova York, proveniente da Siviglia.

**Bambino morto bruciato — Madre condannata.** Nel *Piccolo* del 14 febraio abbiamo narrato il fatto raccapricciante di quel bambino di due anni a nome Cesare Milani, che morì bruciato per l'imprevidenza della madre. Di quel fatto — com'è naturale — si occupò la autorità giudiziaria, la quale sottopose la Anna Milani, la madre imprevidente a processo ed il relativo dibattimento ebbe luogo ierilaltro.

Presiedeva il cons. Doliak; giudici: Werk, Fleischer e Maldoner. P. M. cav. de Nadamlenski; difesa R. Camber.

Ecco come il fatto è narrato dall'atto d'accusa:

Anna Milani moglie di Giulio, da Trieste, di anni 29, prestaservizi, già punita, donna trascurata e leggera, soleva di frequente abbandonare per ore, solo, nella sua abitazione il proprio bambino Cesare di tenerissima età.

Lina Baraz inquilina del piano superiore, presso cui la Milani si recava giornalmente a prestare servizi, rimproverò più volte a lei quest'incompatibile sua leggerezza, e, per prevenire disgrazie, esortò la Milani ad affidare alle sue cure il bimbo, quand'ella aveva da assentarsi dal quartiere. La madre però, cocciuta, mai diede retta ai saggi ammonimenti della Baraz, nè ottemprò alle sue esortazioni.

Ora avvenne che anche addì 13 febraio la Milani, dopo aver mandato verso le 1 3/4 alla scuola il figlio maggiore Angelo, d'anni 9 e mezzo, lasciò solo nel quartiere, ove ardevano ancora dei carboni in un bracere, il piccolo Cesare d'anni due, e si recò al piano superiore presso la Baraz. Questa ultima verso le due e un quarto udì come un gemito di bambino e ne rese avvertita la Milani, ma ella non se ne diede gran cura e continuò ad accudire ai propri lavori ed appena verso le tre, quando il quartiere della Baraz s'era riempito di fumo e si comprese che doveva essere scoppiato un incendio nel quartiere della Milani, la prevenuta si decise di andar a vedere che cosa fosse successo. Ella trovò allora il piccolo Cesare agonizzante, già quasi carbonizzato, che spirò tosto.

La prevenuta, ammettendo di averlo lasciato solo, sostiene di non averlo lasciato in alcun pericolo.

Sta il fatto però che la teste Carmisin trovò dopo le tre la cenere ancora calda nel bracere e che Angelo Milani ebbe a narrarle di aver levato soltanto il carbon dolce e lasciando il cocke, che a lui sembrò spento; perciò si deve arguire che all'allontanamento dell'Angelo da casa alle 1 3/4 dovevano ardere ancora dei carboni nel bracere.

Ciò stante la Milani deve rispondere del delitto previsto dal § 376 C. p.

L'accusata al dibattimento insistette a dire che non riteneva il suo bimbo corresse pericolo.

In esito alle risultanze processuali la Milani fu dichiarata colpevole ed in vista di parecchie mitiganti fu condannata ad una settimana d'arresto.

**In odio all'amante fedifrago.** Maddalena Kussele, d'anni 38, domestica, da Gottschee, aveva contratto, alcuni anni or sono, relazione amorosa con certo Giovanni Vodopivez e, come suol accadere molto spesso, quella relazione ebbe per conseguenza la nascita di un marmocchio. Questo avvenimento avrebbe dovuto stringere maggiormente i legami tra i due amanti; ma invece non fu così, chè l'infido Giovanni infranse la giurata fede, abbandonò la grama Maddalena e impalmò una altra donna. La cronaca non registra tutta la massa di rimproveri, di recriminazioni e di imprecazioni che la Maddalena vuotò sul capo del fedifrago, ma registra però il fatto che dessa gli mosse causa in punto mantenimento del frutto dell'amore e che il Vodopivez fu obligato a pagare all'abbandonata un certo corrispettivo.

Il Vodopivez per qualche tempo adempì al dovere impostogli, ma ad un certo punto si stancò e sospese i versamenti. Ciò fu nell'agosto dell'anno scorso.

La Maddalena andò sulle furie, tanto più che il Vodopivez le rimase debitore di f. 64, importo, per una povera domestica, abbastanza rilevante. Vedendo che non veniva a capo di avere il suo, la donna perdette „il ben dello intelletto" e si recò dinanzi all'abitazione del Vodopivez, in via Bergamasco N. 10 a fargli una scenaccia. I monelli coi loro fischi le fecero eco, sicchè ella accesa di maggior ardore, diedesi a tempestare di sassi i vetri della casa. Il chiasso non poteva passare inosservato, perciò attrasse l'attenzione delle guardie di p. s. Rosans e Draunt, le quali accorsero, arrestarono la furibonda Maddalena e la tradussero al Commissariato di S. Giacomo, ove fu assunta a protocollo.

Siccome poi fu denunziato un danno superiore ai f. 5, la Kussele fu accusata della contravenzione di malizioso danneggiamento.

Il dibattimento fu prorogato parecchie volte, perchè il danneggiato — sebbene regolarmente citato — non comparve mai. Finalmente la causa si discusse mercoledì, nonostante la sua non comparsa.

La Maddalena ammise sostanzialmente il fatto, ma disse di avere spezzato soltanto una chicchera ed una bottiglia.

Il giudice del II consesso accolse la versione data dall'accusata e condannò questa a soli f. 2.50 di multa.

**Teatro Filodramatico.** Questa sera si replica *La signora dalle camelie,* drama nel quale il publico ha fatto festose accoglienze alla signorina Pezzini.

La compagnia annuncia il prossimo *debutto* di quattro nuovi artisti, fra cui un nuovo brillante: il signor Virgilio Donselli.

**Pazzia pericolosa - Uno che minaccia di strangolare la sorella.** Giovanni Safret, individuo di 38 anni già ricoverato altre volte nelle sale d'osservazione dell'ospedale, iermattina fu colto di bel nuovo da un accesso di furiosa pazzia e minacciava di strangolare la sorella.

**Epilessia.** Nel terzo ripartimento dell'ospedale venne accolto ieri il giovanetto di 14 anni Eulessio Ciani, scalpellino, il quale, colto da epilessia, in istrada, era caduto in violenti convulsioni.

**Una infanticida alle carceri.** Quella cuoca a nome Anna Zivedin già al servizio del capitano di corvetta signor Paolo Pott, che, scoperta dalla padrona quale autrice d'un infanticidio, era stata accolta nella sezione Maternità del civico ospedale, ieri, poco dopo il meriggio venne trasportata, mediante vettura, alle carceri criminali.

**Disgrazia in una cava a Santa Croce.** La giovanetta di 15 anni Margherita Ban, abitante al N. 6 di Prosecco, occupata in una cava a Santa Croce quale portatrice di pietre, cadde da un'altezza di circa quattro metri e si fratturò il braccio destro, riportando pure gravi contusioni in varie parti del corpo. Tasportata all'ospedale civico di qui, venne accolta nel quarto ripartimento.

**Disgraziato accidente durante il lavoro.** All'Arsenale del Lloyd ieri mentre il facchino Giovanni Blagonia d'anni 21, abitante in via Media N. 6, lavorava nella stiva di un piroscafo in corso di riparazione, un pesante gavitello dalla coperta venne a cadergli sulla testa ciò che gli cagionò una grave contusione e alla schiena.

Venne perciò trasportato all'ospedale ed accolto nel quarto ripartimento.

— Ieri verso il meriggio, in Piazza Giuseppina anche il marittimo Cristiano Svidanovich, d'anni 16, abitante in via del Sabbione N. 1 cadde da un carro sul quale stava seduto riportò una frattura alla tibia destra.

**Un giovanotto caduto in un tino d'olio.** Il giovane pizzicagnolo Antonio Machne, d'anni 21, abitante in via dell'Istituto N. 19, ieri, nel proprio negozio, era salito sopra un tino d'olio per prendervi un pezzo di carta ch'era posto colà, ma appena salitovi, il coperchio del tino si spezzò ed il giovanotto precipitò nell'olio, battendo il mento contro l'orlo del recipiente e riportò una grave ferita, per la cura della quale dovette ricorrere all'ospedale civico.

**Ubriaco che vuol annegarsi.** Giovanni Z., d'anni 61, da Sesana, giornaliero, s'era tirato su, l'altra notte, una sbornia di quelle che fanno epoca, e quando si trovò condizionato proprio a dovere, gli frullò pel capo il ghiribizzo di andarsene all'altro mondo, per la via di mare e.. senza barca. Le guardie lo sorpresero a molo S. Carlo, mentre s'accingeva a spiccare un salto nell'infido elemento. Esse lo presero sotto le ali della loro protezione e lo condussero a rasserenarsi in via Tigor.

**Audace tentativo di furto alla Pia Casa dei Poveri.** Verso le 4 pom. di ierilaltro, il solito carro che conduce il carico di farina, destinato alla Pia Casa dei Poveri, entrava pel portone di Via Conti, scortato da alcuni facchini. Assieme a questi, inosservato, s'introduceva nella detta casa certo Angelo Pischler, individuo pregiudicato, d'anni 22, da Trieste, uscito lo stesso giorno dal carcere, ove avea scontato 10 mesi di condanna per furto.

Durante lo scarico, colui che sembrava molto pratico dei locali dell'Istituto, potè entrare nel dormitoio della sezione delle donne al primo piano, che a quell'ora è deserto; prese un lenzuolo e con questo fece un involto nel quale incluse tutta la biancheria facente parte di altri cinque letti.

Stava per andarsene, allorchè entrò la ricoverata Maria Seghetti, che, visto lo sconosciuto, chiamò gente ad alta voce.

Il ladro, vistosi scoperto, tentò fuggire dalla parte opposta, lasciando l'involto, e da una finestra del corridoio, saltò nel giardino sottoposto, ma il macchinista dello Stabilimento, lo vide e gridò *ferma, ferma.* La guardia municipale addetta allo Istituto, udito l'allarme si diede a correre dietro al Pischler e riuscì ad arrestarlo nella vicina campagna, in via Conti; il ladro tentò di opporsi e anche cammin facendo, mentre lo conducevano agli arresti, tentò di fuggire, ma non ci riuscì.

**Furto di denaro e di gioielli.** Ieri a sera verso le 6, dinanzi alla casa N. 25 di via del Solitario, c'erano fermi dei capannelli di gente che, chiacchierando, stava col naso all'aria. Si diceva ch'era stato commesso un furto e che le guardie, avvertite in tempo, si erano recate sul luogo, avevano chiuso la porta di casa, e stavano cercando il ladro.

Ecco come stavano le cose:

Un ignoto mariuolo si era introdotto nel cortile della casa ed aperta la porta, chiusa solamente col saliscendi, era entrato di soppiatto nel quartiere della fornaia Anna vedova Sinigoi, che tiene pistoria sotto la casa stessa. In quel momento nessuno si trovava nel quartiere, di modo che il ladro potè prendere le chiavi ch'erano poste sopra un armadio ed aprire un cassetto, da cui rubò, a danno della padrona di casa, l'importo di 185 fiorini, più tre anelli d'oro del valore di fior. 15 ed un orologio con catena d'argento del valore di f. 12. Il ladro poi se ne scappò sens'essere veduto. Senonchè quando la proprietaria entrò nella stanza, vide l'armadio aperto e constatò l'ammanco perciò ne rese avvertito l'ispettorato di androna del Moro, che si recò sul luogo per rilevare il fatto.

La signora si espresse che i suoi sospetti gravitavano sopra certo Andrea P. di 24 anni da Piscovizza, pure fornaio, il quale, essendo senza occupazione, era stato preso al servizio di lei nei giorni di Pasqua, ma poi era stato licenziato, e trovavasi presentemente senza occupazione, ond'ella arguiva si fosse fatto ladro per vendicarsi.

Fatte le opportune indagini, l'ispettore Krains fece arrestare l'individuo indicato, alle 6 e mezzo, mentre trovavasi nel caffè al Teatro Armonia, e lo fece tradurre agli arresti di via Tigor.

**Arresto d'un truffatore.** Ieri mattina verso le 9 il cancellista di Polizia signor Tiz, coadiuvato dall'agente Cerneus, procedeva all'arresto di certo Giovanni Pegan, agente, da Vipacco, di anni 39, ammogliato, con 3 figli, perchè autore di varie truffe, commesse a danno di parecchi negozianti di qui, e di fuori di Trieste.

**Portamonete rubato.** In via del Torrente, ierlaltro alle 5 antim., Giovanni Princich, padrone del trabaccolo *Formidabile,* ormeggiato al Porto nuovo, venne derubato, con un destro colpo di mano, del portamonete contenente l'importo di f. 9 ch'egli teneva nella tasca della giacca. L'autore del borseggio venne tosto arrestato nella persona di certo Carlo D. di anni 26, da Trieste, fabro disoccupato.

**Il bottino di due sfrattati.** A quei due mariuoli, sfrattati da Trieste, a nome Tioni e Gandolfi, dei quali abbiamo raccontato pochi giorni fa l'arresto, vennero sequestrati i seguenti effetti di biancheria: 2 paia di mutande da uomo, 2 da donna, 5 sottane bianche, 2 paia di calze da donna con le iniziali A. T., una camicia da donna con le stesse iniziali, due maglie bianche da uomo, un fazzoletto colorato. Tutti questi oggetti trovansi depositati presso l'autorità di polizia a disposizione di chi se ne legittimerà proprietario.

**Furticelli ed arresti.** Al Porto nuovo fu arrestato, nel pomeriggio di ieri, il giornaliero Giovanni R., d'anni 40, da Lussinpiccolo, perchè rubò ad un compagno di lavoro una giacca del valore di 4 fiorini.

Il carradore Giuseppe S., d'anni 20, da Trieste, pertinente a Maniago, fu tratto agli arresti perchè imputato del furto di una coperta da cavallo commesso tempo addietro in danno di un proprietario di carri.

Giorni addietro venne rubato uno scialle del valore di f. 2 dall'abitazione di certa Anna T., in via Media N. 55. Quale presunta autrice di quel furto fu ieri arrestata la domestica disoccupata Caterina Z., d'anni 24, da Tolmino.

Giuseppe G., d'anni 22, fabro disoccupato e Giovanni S., d'anni 17, manovale, ambidue da Trieste, vennero trovati l'altra notte in via Punta del forno con una tovaglia di furtiva derivazione e perciò furono tratti agli arresti.

**Arresto di un violento.** Nei pressi di piazza Grande ieri verso le 5 1/2 pom. un capannello di gente faceva ressa attorno ad un individuo che si aggirava in modo misterioso, tenendo in mano una falce a serramanico. Due guardie municipali a cui quel tizio riuscì sospetto, lo invitarono a consegnare l'arme, ma questi fece opposizione sicchè gli venne intimato l'arresto. All'intimazione però egli rispose dando un pugno ad una delle guardie, poi tentò di svignarsela, ma fu ammanettato e tradotto agli arresti. E' costui certo Andrea Marinich da Trieste.

**Minime.** Le guardie municipali arrestarono ieri nel pomeriggio in via di Riborgo certo Vitleicher Giuseppe, d'anni 39, facchino, nativo da Gottschee presso Lubiana, per accattonaggio. Fu tradotto in via Tigor. Il tredicenne Augusto L. da Gorizia fu tratto agli arresti perchè privo di mezzi di sussistenza.

**Cucina popolare.** *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Capuzzi e fagiuoli soldi 5, Spaghetti in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*Cena (ore 6 pom.):* Risotto con caperozzoli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto di bisatto con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1747.

**Ogni giorno una.** Tranquilletti, che ha anche lui la debolezza di attribuirsi un numero d'anni al disotto del vero, legge un trattato di astronomia:

— Come! al polo ogni giorno ha la durata di sei mesi!

E volgendosi ai vicini:

— Perbacco! se abitassi in quel paese, non avrei che poco più di sessanta giorni e sarei ancora a balia!

## TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Antuzzi. (Ore 8) «La signora dalle camelie».

SALONE FENICE. Compagnia marionettistica diretta da Leone Reccardini. (Ore 8) «Due gemelli veneziani» e il ballo «Una festa nuziale in Pekino.»

## *Borse e Mercati.*

**Borsa di Trieste** del 16 Aprile. Berlino invariato. Credit 164.60, Rubli 240 1/2, Ital. debole 93.10, sambio 75 pf. peggio. — Londra ci manda l'aumento di sconto a 3 1/2%. — Vienna serale Credit 300.50, Lomb. 117 3/4, chiusa Credit 300 1/2, ferrate 248 e 117.25, metall. 92.45, Ungh. 101.40 e 105.80, turchi 36.10, marchi 57.17. Da Parigi corsi deboli, Ital. 93.70, poi 93.67, chiusa Ital. 93.90, riporto compreso, francese 94.90. Qui 92.50—92.70.

**Listino.** — Napoleoni 9.23 1/2 a 9.24 1/2, Zecchini 5.48 a 5.50, Lire sterline 11.63 a 11.65, Londra 116.25 a 116.75 Francia 46.— a 46.20, Italia 45.50 a 45.70 Banconote italiane 45.60 a 45.70. Banconote germaniche 57.— a 57.10, Rend. austr. in carta 92.35 a 92.50 Rendita ungh. in oro 4% 105.20 a 105.50 detta in carta 5% 101.25 a 101.45, Credit 300.— a 301.— Rendita ital. 92 1/2 a 92.5/8 Lotti turchi 35.75 a 36.25 Serbi 90% 35.25 a 35.75 Serbi nuovi 5.20 a 5.60, Croce rossa italiana 13.50 a 13.20

**Londra** 16. (Chiusa) Consolidati 96 5/16 Lombardi 10 15/16 Argento —.— Spagnuola 75 3/8 Italiana 92 7/8 Aust. eff. 79 3/4 Aust. oro 96.— Ungh. 4 0/0 oro —, Egiziana 93 1/4 Cambio su Vienna 11.80, Sconto di piazza 3 1/8, Introiti della Banca —.—, Calma.

**Francofort** 16. (Borsa serale) Credit 262.87 Staatsbahn 217.50 Lombarde 101.62 Calma.

**Parigi** 16. (Boulevard.) Francese 94.87, Ital. 93.90, Ottomana 613.43. Ungh. —.— Calma.

---

**CAFFÈ.** *Amburgo* 16. Santos good average, per Aprile 86.50, Maggio 85.50, Dicembre 72.25. Sost o.

*Amburgo* 16. Rio ord. loco 78—83, reale 84—88, buono 87—90.

*Havre* 16. (Chiusa.) Santos good average, per Aprile per 50 chilò a fr. 106.50, Agosto a fr. 104.50.

*Nuova York* 16. (Apertura.) Rio per consegne future 5 in ribasso. Sostenuto.

**COTONI.** *Liverpool* 16. Importazione 17178, Vendite 8000, Tenders in Dochets —— Balle. Mercato stazio — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. - Per Marzo —— Aprile —.—, Aprile - Maggio 4 45/64, Maggio-Giugno 4 49/64, Giugno-Luglio 4 53/64, Luglio-Agosto 4 57/64, Agosto 5 00/64, Agosto-Settembre 4 59/64, Sett. —.—, Settembre-Ottobre 4 57/64, Ottobre-Novembre ——, Novembre-Dicembre 4 30/64

**FARINA.** *Parigi* 16. 12 Marche mese corr. 65.10, per maggio 65.— ferma, 4 mesi da Maggio 64.75. 4 ultimi mesi 64.75 (Tempo bello.)

**OLIO.** *Napoli* 16. Gall. cont. 87.85, maggio 87.85, Agosto 87.78, Ottobre 87.85, cons. future 83.83. - Gioia contanti 86.29, Maggio 86.03, Agosto 86.03, Ottobre 85.51 cons. future 79.85.

*Parigi* 16. Ravizzone, per mese corrente 75.75, per Maggio 76.50, hausse, per 4 mesi da Maggio 77.—, per 4 ultimi mesi 79.—.

**PETROLIO.** *Brema* 16. Loco 6.40. Fermo. *Anversa* 16. Loco 16 3/8. Fermo.

**SPIRITO.** *Berlino* 16. Loco 51.20, per Aprile-Maggio 50.90, Giugno-Luglio 51.25

*Parigi* 16. Mese c. 41.75, per Maggio 42.25 fiacco, 4 mesi da Maggio 43.—, 4 ultimi mesi 41.50.

**ZUCCHERO.** *Parigi* 16. Greggio da 88° disp. 36.25-36.50 calmo, Bianco per mese c. 37.80, per Maggio 38.10 baisse, 4 mesi da Maggio 38.25, 4 mesi da Ottobre 35.75, Raffinato 107 —

*Londra* 16 Java à ss. 15.75, calmo, Zucchero di rape gr. à ss. 13.75. calmo.

---


Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco


---

La dolentissima sottoscritta, profondamente commossa, annunzia la morte del loro amato Capo

# LUIGI

*ex bidello delle scuole professionali di disegno,*

La salma verrà trasportata oggi venerdì alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 via Beccherie.

**FAMIGLIA ZUZZI**

*Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.*

---

✝

## DEMETRIO G. ADAMO

*NEGOZIANTE*

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 3 pom. munito dei conforti della S. Religione Greco-Orientale.

La dolente sorella MARIA maritata DIMITRACOPULO, il cognato GIORGIO, a nome di tutti gli altri parenti presenti ed assenti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 16 Aprile 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande, e fiori.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

---

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

**Ricercasi** agente commestibili con piccola cauzione per ricevere in consegna negozio. Indirizzo al «Piccolo» (214)

**Ricercasi** trattoria oppure osteria bene avviata. Offerte »T. S.« «Piccolo». (147)

**Ricercasi** ragazzo per drogheria con piccola paga. Via Setta Fontane N. 10. 218

**Ricercasi** comperare una casa solida costruzione, di un piano, con campagna, posizione mezzogiorno, isolata, in immediata vicinanza al mare e vicino ad una cittadella in Istria oppure nel territorio di Trieste. Offerte «A. E. 1» all'amministrazione di questo giornale. (230)

**Ricercasi** una ragazza pulita, per pesternare bambino dal mezzogiorno fino alle 9 della sera. Indirizzo via S. Giovanni N. 3, p. I sinistra. (233)

**Ricercasi** maestro conversazione slovena. «R. P.» al «Piccolo» (237)

**Lezioni** piano, canto, accompagnamento, metodo conservatorio Milano, prezzo mite, Via Piazza Piccola N. 1, primo piano, porta 13. (145)

**Corrispondente** tedesco si offre per alcune ore al giorno. Gentili domande al «Piccolo» sub «152» (220)

**Signore** cerca stanza ammobiliata per 15 maggio. Offerte «Piccolo» «E. D.» (219)

**Praticante** viene ricercato da casa di commercio importatrice. Indirizzo al «Piccolo» (235)

**Portinaio** serio ricercasi per una casa signorile nel centro della città. Indirizzo all'amministrazione del giornale (224)

**Leçons** de langue française e composition, piazza Pozzo del Mare N. 1, II p. vis-à-vis Tavolato. (215)

**Sarte** da donna trovano pronto lavoro. Torrente 26, I. (239)

**Abile** modista si raccomanda alle signore in casa o fuori. Via Stadion N. 13, II p. (240)

**Vedova** offresi quale direttrice di casa presso signore vedovo, come dama di compagnia presso signora oppure come cassiera in qualche negozio. Offerte al «Piccolo» »Vedova.« (186)

**Affittasi** prontamente quartiere 4 camere, camerino, cucina. Rivolgersi Arcata 4. (227)

**Affittasi** bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. (226)

**Affittasi** una due stanze ammobiliate via Zaccaria N. 1, primo piano (195)

**Affittasi** stanza bene ammobiliata presso distinta persona. Prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» 173

**D'affittare** due bellissime stanze vuote uso scrittoio, ingresso libero Rivolgersi alla Sartoria Teatrale, Teatro Comunale. 1307

**Casinetto** con giardino ricercasi. Gentili offerte sotto «H. B.» Caffè Corso (42)

**Bellissima** stanza ammobiliata. Rapiccio 3 (241)

**Stanza** elegante tranquilla affittasi Piazza Barriera vecchia N. 6, p. I. (199)

**Stanza** bellissima, ammobiliata, ingresso libero. Stadion 17, III. (223)

**Quartieri** ville, campagne, affittasi Agenzia Merlo, Piazza Legna 7, primo piano. (238)

**Sopra** Steinfeld affittasi prontamente stanza vuota o ammobiliata, via S. Nicolò 7, terzo. (238)

**Vendesi** carretto a quattro ruote con freno quasi nuovo, due carrettine a due ruote, una bilancia decimale ed altri utensili ad uso di magazzino, Indirizzo al «Piccolo» 231

**Grande osteria** molto avviata da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (165)

**Carro** casada per due cavalli, anche per uno vendesi via Foscolo N. 588. (177)

**Smarrito** mercoledì sera orologio d'argento con chatelaine. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (122)

**Smarrito** ieri a mezzogiorno orologio d'argento entro una busta gialla Mancia portandolo al «Piccolo» (223)

**Smarrita** catena in cappelli legata oro con ciondolo iniziali «R. E.» Trattandosi di cara memoria l'onesto trovatore riceverà l'intero valore portandola al »Piccolo« (225)

**Avviso** la persona che ha perduto ciondolo d'orologio. Sapendo dire l'iniziali rivolgersi Corso N. 20 p. I. A. Plescovich. (218)

**G. H.** Perchè silenzio dopo Enrico 1808 ! Serieta. (221)

**Signorina** bruna seguita ieri sera due giovanotti fino casa presso Istituto pregata scrivere sotto via e numero fermo posta casa dove entrò se possibile avvicinamento. 24

**Verderber** e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (178)

**Riparazioni** macchine cucire, velocipedi, campanelle elettriche. - Via Fontanone 12. (192)

**„Sto-nello"** Otto pagine. Quattro caricature. Appalti. (74)

**Grande** Stralcio di tutte le profumerie esistente nel grande negozio via Canal grande N. 2. (242)

**Quando** uscirà romanzo «Vittime Maternità !» Presto ! (231)

**Novità** in grembiali a prezzi discreti si trova nel Negozio Viennese Piazza della Borsa N. 602. (232)

**Il Corso** colorato, contiene supplemento, 12 pagine, caricature triestine, concorso bellezza. (229)

**Specialità** Vino Marsala Margherita. Presso Leonardo Maghetti, via Cavana 8. (1933)

**Aqua** di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. 11

**Denti** bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 1647

---


## Sicurisssimo rimedio

per levare il fumo a qualsiasi cucina ricevesi lasciando l'indirizzo in lettera al *«Piccolo»* sub *«Fumo».*

**PICCOLA INDUSTRIA**

per la fabricazione di un articolo di primissima necessità può essere facilmente attuata con capitale insignificante e senza cognizioni speciali. Possono realizzarsi rilevanti benefici. Garanzie. Chiedere progetto installazione e dettagli a C. Magrini e C. 141, rue de Rome, Paris.

## Dr. Oscar de Fischer

**Medico-chirurgo-operatore**

*Ambulatorio ortopedico, Massaggio e Ginnastica svedese.*

Ore di consultazione: giornalmente dalle 2—3 1/2 escluse le domeniche e feste.

**Piazza Legna N. 10, II. piano.**

## Dr. Gust. Fano

**SPECIALISTA**

**per le malattie della pelle e sifilide**

si è traslocato in

**via Acquedotto N. 5, II. piano**

*Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.*

## CAFFÈ

in tutte le sorti di eccellente qualità offrono tanto all'ingrosso come al minuto, **a mitissimi prezzi**

**Ad. Goldschmied & C.o**

Negozio Coloniali - via Caserma 9.

## Cognac I. qualità.

Merce genuina e vecchia, garantita, in pratici recipienti con smalto, del contenuto di 4 litri, franco e senza spese con il recipiente a fior. 7 v. a. verso cassa o rivalsa. All'ingrosso molto a più buon mercato. Distilleria di Cognac **Roth Lipot Wersebetz,** Ungheria.

**Abili Agenti ricercansi verso alta provvigione.**

## NEGOZIO MANIFATTURE

**Angolo Ponte della Fabbra**

GRANDE PARTITA

# PERCALI

## FRANCESI

**a soldi 28 il metro**

**VELOCIPEDI**

d'ogni specie

catalogo ricevesi verso invio 10 soldi in francobolli. Ricercansi rappresentanti.

**H. BOCK.** Vienna III Hauptstrasse 72.

## Polvere di riso

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella

## Farmacia Serravallo

PIAZZA CAVANA.

## MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. SARAVAL,** farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni: - Soltanto genuina quella portanti il nome B. SARAVAL

# CASSA DI RISPARMIO

## TRIESTINA

ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 meridiane.

**Interesse sui libretti 3%.**

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.

IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3 3/4%.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 5 %.
Per importi oltre a fior. 1000 sino a fior. 10,000 in conto corr. 4 1/2%.
Per importi maggiori 4 1/4%.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

Trieste, 14 Marzo 1891. (1890)

**LA FILIALE IN TRIESTE**

della

## BANCA ANGLO-AUSTRIACA

si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci

**Accetta versamenti.**

PER BANCONOTE 3 1/4% con preavviso di 8 giorni
3 1/2% » » 30 »
3 3/4 a tre mesi fisso
PER NAPOLEONI 2% con preavv. di 30 giorni
2 1/4% » » 3 mesi

**Bancogiro.**

BANCONOTE 2 1/2% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.

**Assume pei signori clienti** l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

**Rilascia inoltre assegni** per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

**Accorda la facoltà** di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

**S'incarica** dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1°/oo di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che possono essere scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del

**Banco di Napoli**

e della **Banca Nazionale Toscana**

delle quali essa Filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

## LA FILIALE

della

# BANCA UNION

**TRIESTE**

**s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute**

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote** 3 1/4% con preavv. di 5 giorni
3 1/2% » » » 12 »
3 3/4 a quattro mesi fisso
3 7/8 » otto »

Il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 17, rispettivamente dal 24 corr., a seconda del relativo preavviso.

Per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
2 1/4% » » » 40 »
2 1/2% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/2% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheques importi maggiori preavviso avanti la borsa.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

**ASSUME** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione.

d) Vende le obbligazioni comunali 4 1/2% della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,**

le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca ipotecaria ungherese,**

le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata.

La FILIALE DELLA BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati

**Trieste, 12 ottobre 1890.**